



FOCUS

Prospettive della logistica della chimica a Venezia

Giovedì 12 novembre 2015

Sala Comitato – Autorità Portuale di Venezia
(Santa Marta)

La chimica insediativa: stato attuale e prospettive
dr. Gianluca Palma



Il Valore dell'industria chimica a Porto Marghera

- L'industria chimica a Porto Marghera nasce all'inizio del secolo scorso con i cicli connessi alla lavorazione del carbone, da cui si iniziarono ad estrarre i primi componenti chimici (acetilene, naftalene ecc.) a cui si andarono ad affiancare le industrie di fertilizzanti (complessi ed azotati) che hanno rappresentato il reale consolidamento di questo tipo di industria.
- Dalla chimica del carbone alla chimica del petrolio e alla chimica del cloro.
- Fino alla metà degli anni ottanta
- La concorrenza dei paesi in via di sviluppo ha comportato la maggiore convenienza a produrre questo tipo di sostanze laddove i costi della produzione erano inferiori (ad es. fertilizzanti)
- L'industria chimica di Porto Marghera è sempre stata un'industria di trasformazione di prodotti di base con forti interconnessioni con altri stabilimenti italiani ed esteri.



La situazione delle produzioni chimiche alla fine degli anni '90

1. l'impianto **cracking** una capacità di **450.000** ton/anno di etilene (pari al **19%** del totale nazionale);
2. l'impianto **cloro/soda** capacità di **190.000** ton/anno di cloro destinato prevalentemente ai connessi cicli del PVC e del TDI;
3. l'impianto di **TDI** una capacità di **118.000** ton/anno e copriva il **20%** del fabbisogno europeo ed era pari al **9%** della produzione mondiale.
4. l'impianto di **caprolattame** una capacità di **125.000** ton/anno di fibre e resine poliammidiche e copriva il **50%** del mercato italiano;
5. l'impianto di **CVM/PVC** una capacità rispettivamente di **250.000** e **200.000** ton/anno e rappresentava il **25%** del consumo italiano;
6. gli impianti di **acido fluoridrico e dei sostitutivi dei CFC** (clorofluorocarburi) una capacità rispettivamente di **37.000** ton/anno e di **15.000** ton/anno pari al **30%** del mercato europeo;
7. l'impianto di **fibre acriliche** una capacità di **150.000** ton/anno di fibra che rappresentava il **50%** del mercato europeo;
8. l'impianto di **acetonecianidrina** una capacità di circa **100.000** ton/anno. La produzione di Porto Marghera è destinata al 100% all'approvvigionamento di altro stabilimento italiano per la produzione di polimeri plastici.



I dati dimensionali dell'industria chimica

- Nel 1994 erano insediate a Porto Marghera 13 aziende del settore chimico che occupavano 4.351 addetti.
- Nel 2014 le aziende erano 12 aziende che occupavano 767 addetti (fonte Osservatorio per Porto Marghera: Autorità Portuale, Comune di Venezia, Regione Veneto ed Ente Zona Industriale)
- I cicli chimici a Porto Marghera si sono ridotti in maniera sensibile ma mantengono una loro valenza nel tessuto industriale
- I prodotti chimici sbarcati si sono sostanzialmente mantenuti stabili negli ultimi 20 anni.
- Si deve tener presente che alcuni cicli produttivi cessati non erano direttamente legati al traffico marittimo (ad esempio il CVM, il TDI e le fibre acriliche)



Il traffico marittimo di prodotti chimici

MERCE	1994		2004		2014	
	sbarco	imbarco	sbarco	imbarco	sbarco	imbarco
Prodotti chimici	1.768.910	320.976	1.231.407	365.622	1.359.022	41.044
Fertilizzanti	245.664	452.832	0	106.529	0	0

Nel corso del 2014 i principali prodotti transitati via mare sono stati: acetone, benzene, cumene, etilbenzene, etilene, propilene, toluene, soda, metanolo e xilene



Il movimento complessivo di prodotti chimici a Porto Marghera

2014 : il movimento complessivo di prodotti chimici, da e per l'area industriale di Porto Marghera, ha rappresentato un totale di 3.155.048 tonnellate pari al 15% del totale traffico industriale.

Oltre al trasporto marittimo che ha rappresentato 1.400.066 tonnellate (entrate più uscite) abbiamo:

1. trasporto ferroviario : 152.786 tonnellate (entrate più uscite) (ammoniaca, acido fluoridrico, acido solforico e acetonecianidrina).
2. trasporto via camion: 495.710 tonnellate (entrate più uscite) . Si precisa che questi valori tengono conto anche della movimentazione di gas tecnici.
3. Pipeline: sono stati spediti 1.106.486 tonnellate di prodotti chimici (etilene, propilene, benzene, etilbenzene e cumene).



L'andamento della domanda di prodotti chimici

ITALIA (primi 8 mesi del 2015) *

1. La produzione è cresciuta dell'1% (si prevede +1,5% per il 2016)
2. *“Risveglio , complessivamente molto graduale del mercato interno”*
3. Import aumentato del 3,5%
4. Export aumentato del 4,9%
5. Vendite nei mercati extra europei: +15% USA, +11% Cina e + 20% India

La domanda mondiale di prodotti chimici
indica un tasso di crescita attorno al +3%

EUROPA (report ottobre 2015)*

1. la crescita della chimica europea ha visto un incremento del +0,2%.
2. I prezzi dei prodotti petrolchimici sono diminuiti del -7,7%
3. i prodotti plastici hanno visto un incremento del +0,9%

* Dati Federchimica (report “situazione prospettive per l’industria Chimica – luglio 2015) e CEFIC (European Chemical Industry Council report di ottobre 2015); Federchimica “nota congiunturale novembre 2015



La dotazione di Porto Marghera

1. la presenza di aree disponibili per l'insediamento delle imprese;
2. la disponibilità di manodopera specializzata nella gestione delle sostanze pericolose ed infiammabili;
3. l'importante dotazione infrastrutturale dell'area;
4. la moderna ed unica dotazione di presidi a protezione dell'ambiente e della popolazione (SIMAGE, Rete controllo qualità dell'aria, impianti di trattamento acque ecc.)



Le possibili vie di sviluppo

Un interessante via di sviluppo per l'area di Porto Marghera per i prossimi anni. :

1. l'implementazione dei flussi in uscita dal Porto di Venezia per dare sbocco alle produzioni delle aziende chimiche italiane;
2. l'individuazione di aziende interessate alla movimentazione "conto terzi" di prodotti chimici destinati al mercato interno;
3. la ricerca di aziende interessate alla lavorazione delle materie prime già presenti.